

Anche a Gallarate la memoria è pietra d'inciampo

Pubblicato: Domenica 26 Gennaio 2020



Sono stati elencati uno a uno, i nomi dei gallaratesi **deportati e uccisi nei campi di concentramento nazisti**. Per il **Giorno della Memoria**, che cade lunedì 27 gennaio, l'Anpi ha promosso la commemorazione delle vittime del nazismo: **uccisi perché ebrei o oppositori politici**, soldati italiani trasformati in schiavi del Reich.

Michele Mascella, presidente Anpi, ha introdotto il **momento davanti al monumento ai partigiani e ai deportati di Gallarate**, al cimitero monumentale di viale Milano, e ha letto il **messaggio inviato dall'assessore Massimo Palazzi**, di "saluto e partecipazione per il doveroso e rispettoso omaggio ai defunti".

Davanti al sacrario dei Caduti si sono ricordati i deportati militari (sedici, per lo più ventenni, morti nei lager, sulle navi da trasporto o dopo pochi mesi dal ritorno a casa), mentre al monumento si ricordavano le due donne – **Lotte Froelich e Clara Pirani Cardosi** – uccise per la loro fede ebraica e i **tre operai comunisti mandati nei lager** per le loro idee, Vittorio Arconti, Giuseppe Rossi ed Egidio Checchi.



Il monumento che riporta i nomi dei cinque deportati per ragioni di fede o idee politiche. Clara Pirani era la moglie del professor Cardosi, preside del liceo: per questo era presente anche il gonfalone dei Licei

L'oratrice ufficiale, **Ilaria Mascella**, nel suo intervento si è mossa tra i fatti di settant'anni fa e l'attualità, di fronte agli inquietanti **episodi – ormai non più semplici segnali – di odio**. Mascella ha anche fatto riferimento alle **pietre d'inciampo**, posate anche di recente in tante città, con il beneplacito di amministrazioni di colore diverso (ad esempio, proprio questa settimana, a **Limbiate** e **Saronno**): **poste davanti dell'ultima residenza** dei deportati diventano monito contro l'indifferenza.

“Auspichiamo che anche nella nostra bella città, **a breve possa concludersi la procedura per dedicare ai nostri morti ammazzati queste pietre d'inciampo**, dandoci un'occasione in più, inciampandoci, mentre corriamo a fare la spesa o a prendere i figli a scuola, o dirigendoci a lavoro, di ricordarci di essere partigiani, cittadini con impegno spirito e responsabilità”. Da alcuni mesi infatti **Anpi e Associazione Mazziniana Italiana hanno avviato il percorso** per posare tre pietre d'inciampo in città.

Lunedì 27 gennaio 2020 seguirà una rappresentazione teatrale alle ore 21.00 al Teatro del Popolo di Gallarate in via Palestro 5, proposto dalla compagnia teatrale “Instabile Quick” . Ingresso libero, gratuito e gradito.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it

